

Incontro

L'inchiesta sull'uranio, le associazioni a Bruxelles

Domenica 01 maggio 2011 – pag. 5

Il governatore invita i sardi a votare "sì" al referendum sul nucleare e spiega le ragioni della scelta di puntare per primo sulle fonti rinnovabili.

L a Sardegna come ipotetica sede per l'installazione di una centrale nucleare, ma soprattutto regione gravata da servitù militari e al centro, in queste settimane, del caso Quirra, con l'inchiesta della Procura della Repubblica di Lanusei che indaga sulla presenza di uranio impoverito nel Poligono di Perdasdefogu. Per affrontare questi temi con esperti e testimonianze dirette dall'Isola sui veleni di Quirra, l'associazione culturale "Martino Mastinu El Tano" di Bruxelles, con l'associazione culturale "Antonio Gramsci Bruxelles" e il "Mouvement Chretien pour la Paix di Bruxelles, hanno organizzato per giovedì 5 maggio, al Comitato delle Regioni, un incontro-dibattito che vedrà, tra gli altri, la partecipazione di Mariella Cao (comitato "Gettiamo le basi"), Ria Verjauw (International Coalition to Ban Uranium Weapons) e del presidente della Provincia di Cagliari, Graziano Milia.



<u>Cronaca di Cagliari</u> – pag 31

Sanità.

Ieri esperti a confronto durante un convegno promosso dall'azienda ospedaliera Brotzu

«Il 9 per cento dei sardi è obeso»

L'allarme: cambiano gli stili di vita, i giovani sono i soggetti più a rischio

Domenica 01 maggio 2011

N ove anni in meno per le donne e dodici per gli uomini: l'aspettativa di vita di una persona obesa cala drammaticamente, e il rischio di morte è quaranta volte superiore rispetto a un individuo della stessa età e sesso. È l'allarme lanciato da Roberto Moroni, responsabile del servizio Chirurgia dell'obesità dell'ospedale Marino, l'unico in Sardegna ad eseguire interventi di questo tipo. «L'obesità è una patologia complessa che compromette la salute fisica e psicologica, e a volte l'unica soluzione e anche la più conveniente per il sistema sanitario è la chirurgia. Per essere giudicato ottimale, il risultato dell'intervento dev'essere un calo ponderale almeno del 50 per cento», ha detto Moroni nel corso del convegno che si è svolto ieri mattina nella sala congressi del Brotzu. L'INCONTRO Promosso dall'azienda ospedaliera Brotzu, dall'Ascop e dai Rotary Club Senorbì-Trexenta, Cagliari e Cagliari Est, è stato moderato dalla giornalista Annalisa Bernardini. Dopo il saluto dell'assessore della Sanità Antonello Liori e del direttore sanitario del Brotzu, Roberto Sequi, è intervenuto il primario dell'unità di Diabetologia del Brotzu, Marco Songini: «Gli obesi nel mondo sono più di un miliardo, i diabetici 200 milioni, e al contrario di ciò che si pensa, senza esclusione degli Stati più poveri. Ad esempio, negli Usa, il trend di crescita è molto maggiore negli Stati più poveri». L'assessore regionale, invece, si è soffermato sulla necessità di un coordinamento tra gli operatori medici e del sociale che in qualche modo si occupano del problema. **L'ITALIA** In Italia ci sono 4 milioni di obesi, con un aumento del 25 per cento negli ultimi tre anni: al primo posto la Campania, mentre la Sardegna è tra le regioni più virtuose. Nell'Isola, tuttavia, i dati sono ugualmente preoccupanti. Il 9 per cento della popolazione sarda rientra nella categoria dei soggetti obesi e la percentuale raddoppia tra i giovanissimi. I motivi sarebbero legati agli stili di vita: nei nostri giorni, si passa tantissimo tempo davanti alla tv e ai videogiochi, mentre in passato si mangiava meno e cibi più salutari e soprattutto anche i bambini

Francesco Fuggetta

facevano più attività fisica.